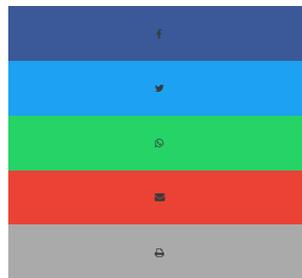




HOME PAGE LEGGI TUTTI GLI ARTICOLI PUBBLICITÀ SCRIVI AL DIRETTORE INVIA UN COMUNICATO STAMPA NORMATIVA PRIVACY

Autonomia, il Pd boicotta la riforma

Novembre 18, 2022



Cerca articolo...

PER LA TUA PUBBLICITÀ
SUL GIORNALE
CHIAMA AL NUMERO
+39 334 7924160

Vuoi sostenere la nostra indipendenza?
OFFRICI UN CAFFÈ'!



Reggini
usato
Cerchi una Audi A1 Sportback usata?
Scopri di più



SPIDER-FIVE-138827279



I governatori Pd imbracciano le «armi» della resistenza contro la bozza di legge sull'autonomia differenziata presentata ieri in Conferenza Stato-Regioni dal ministro per gli Affari regionali e le Autonomie Roberto Calderoli. Ma il Pd resta isolato nella guerra del Sud contro Nord. I governatori di Calabria e Basilicata Roberto Occhiuto e Vito Bardi si sfilano dalla battaglia portata avanti dai colleghi dem e aprono al confronto. La proposta di legge del ministro leghista è contenuta nei 7 articoli del disegno di legge. La prima parte riguarda la procedura per il riconoscimento di forme più ampie di autonomia in alcune materie alle Regioni: l'iter passa attraverso uno schema di intesa governo-Regione che deve ottenere l'ok del Consiglio dei ministri. Poi il progetto di legge Calderoli passa all'esame degli ambiti di autonomia: sanità, ambiente, trasporti dove si possono recuperare maggiori risorse e poteri per le Regioni. L'articolo 4 è il vero terreno di scontro. Calderoli non cambia idea e nell'attribuzione delle risorse dallo Stato centrale alle Regioni conferma il criterio della spesa storica. I governatori del Sud chiedono di modificare questa norma, inserendo il criterio del fabbisogno. Si tratta in ogni caso di una bozza. In sintesi tre i punti cardine: la spesa storica, per il trasferimento dei fondi, maggiore autonomia su ambiente, sanità e trasporti e iter legislativo in uno schema Regioni-esecutivo.

Una bozza che fa impazzire il Pd che grida al pericolo democratico: «La proposta non consente al Parlamento di incidere sull'intesa. La bozza Calderoli, violando la Costituzione, dice che se una Regione e il Governo fanno un'intesa su competenze e finanziamenti il Parlamento non può mettere bocca ma può solo dire sì o no, come se fosse un trattato internazionale» – attacca il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano. Al Sud da registrare la posizione del presidente della Calabria Roberto Occhiuto che spiega: «Non ho alcun pregiudizio ideologico nei confronti dell'autonomia differenziata. La mia Regione, ad esempio, produce molta più energia di quella che consuma ma i miei cittadini pagano le bollette come quelli del Veneto. Ci sono materie che possono essere oggetto di autonomia differenziata e creare potenzialmente ricchezza anche nelle regioni del Sud». Occhiuto fissa un paletto: È utile che si archivi l'ingiusto criterio della spesa storica per finanziare questi diritti, ma che si faccia funzionare la perequazione. Per questo noi siamo disponibili a realizzare una legge che dia attuazione agli articoli 116, 117 e 119 della Costituzione, ma non vogliamo nessuna fuga in avanti soltanto per una parte della legge, vale a dire per quella che riguarda l'autonomia differenziata». Il ministro

Piazza M. Tini, 11 - 47891 Dogana - RSM
Tel. 0549 908616 - Fax 0519 877057
info@oro.sm - www.oro.sm



SAN MARINO ITALIA ESTERO



SICUREZZA • MEDICINA DEL LAVORO • FORMAZIONE

Calderoli rassicura: «Non c'è una spaccatura tra Nord e Sud ma una paura delle Regioni del Sud che qualcuno se ne avvantaggi a svantaggio loro. Io mi auguro che tutti possano trarre un vantaggio da questa riforma». Idea condivisa anche dal governatore della Liguria Giovanni Toti: È un'occasione per le Regioni del Sud. Ma il presidente della Campania De Luca non molla e prepara un documento da far votare a tutti i consiglieri regionali contro il governo. Il presidente del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, al timone della Conferenza Stato-Regioni, è ottimista: «La legge sarà approvata entro il 2023».

—
Fonte originale: [Leggi ora la fonte](#)


bsi.sm

 chiedete informazioni
0549 940 900
LA BANCA SU CUI CONTARE

< LEGGI PRECEDENTE

Una scuola che si perde in banalità

LEGGI SUCCESSIVO >

"Sostenere Moratti". De Benedetti dà gli ordini al Pd

